

Codice A1705B

D.D. 30 maggio 2022, n. 446

Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (13 - 20 maggio 2022).



ATTO DD 446/A1705B/2022

DEL 30/05/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale (13 - 20 maggio 2022).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con deliberazione della Giunta regionale in data 9 novembre 2015, attualmente rinominato "PSR 2014-2022" a seguito del prolungamento del vigente periodo di programmazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/2220 e delle conseguenti modifiche al medesimo Programma approvate con Decisione della Commissione europea C(2020)7355 del 6 ottobre 2021;

considerato che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, all'art. 47, che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di Sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla decisione che approva il Programma, con il compito di sorvegliarne l'attuazione;

visto il par. 1 dell'art. 48 dello stesso Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede che il Comitato di Sorveglianza sia composto da rappresentanti delle autorità competenti, dagli organismi intermedi

e da rappresentanti dei partner di cui all'articolo 5 del medesimo regolamento, e in particolare:

- le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- le parti economiche e sociali;
- i pertinenti organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

visto il combinato disposto degli artt. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in cui vengono definite le funzioni e responsabilità del Comitato di Sorveglianza;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un "Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", in particolare gli artt. 10 e 11 che disciplinano la composizione e le procedure interne dei comitati di sorveglianza;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;
- si precisa che le modalità di funzionamento verranno fissate con apposito regolamento interno e che le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A17.05A "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, approvato nella seduta plenaria del 26 novembre 2015, e in particolare l'art. 8 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l'invio dei documenti per via telematica (posta elettronica);

considerato che in data 13 maggio 2022 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

- proposte di modifica testuali e finanziarie relative a

- introduzione nell'Operazione 5.1.1 della nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini" per far fronte all'epidemia di peste suina africana;
- spostamento di fondi tra operazioni per fornire la copertura necessaria a tale nuova Tipologia di intervento, ai bandi della Misura 10 e alla prosecuzione del progetto SERIA sull'Operazione 1.2;

- criteri di selezione per la nuova Tipologia di intervento 3 dell'Operazione 5.1.1;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 20 maggio,

e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A17.05B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 8 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- l’Autorità di gestione adotti la relativa decisione, opportunamente motivata, una volta decorso il termine per la presentazione delle osservazioni;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- a seguito della conclusione della consultazione scritta, la Segreteria Tecnica informi tutti i membri del Comitato circa l’esito finale;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione;

ritenuto opportuno approvare tale documento di chiusura;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008

DETERMINA

- di approvare il documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza regionale del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2022 della Regione Piemonte svoltasi dal 13 al 20 maggio 2022, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere ufficialmente al più presto alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, le proposte di modifica al PSR 2014-2022 oggetto della consultazione di cui sopra.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

**Documento di chiusura della consultazione scritta
13 - 20 maggio 2022**

(art. 8 del Regolamento interno)

In data 13 maggio 2022 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

- proposte di modifica testuali e finanziarie relative a

- introduzione nell'Operazione 5.1.1 della nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini" per far fronte all'epidemia di peste suina africana;
- spostamento di fondi tra operazioni per fornire la copertura necessaria a tale nuova Tipologia di intervento, ai bandi della Misura 10 e alla prosecuzione del progetto SERIA sull'Operazione 1.2;

- criteri di selezione per la nuova Tipologia di intervento 3 dell'Operazione 5.1.1.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento era stato fissato al 20 maggio.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 18 maggio 2022 la **Direzione A16**, in qualità di **Autorità Ambientale**, ha comunicato di non avere osservazioni in merito agli argomenti trattati
- Sempre in data 18 maggio 2022 **Confagricoltura Piemonte** ha trasmesso le osservazioni di seguito riportate:

Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza PSR 2014 – 2022 su modifiche testuali e finanziarie

In riferimento alle proposte di modifiche PSR 2014 – 2022, inviateci in data 13 maggio scorso, formuliamo di seguito alcune considerazioni.

In linea di massima condividiamo i contenuti dei documenti trasmessi, ivi compreso il testo della scheda relativa all'operazione 5.1.1 – Intervento 3 (Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini), strettamente funzionale al contenimento dell'epidemia di Peste suina africana.

Tuttavia, sempre a proposito dell'Op. 5.1.1, destano alcune perplessità le proposte indicate nella specifica tabella allegata contenente i parametri di selezione e i punteggi.

Infatti, pur condividendo i principi di selezione individuati e legati sostanzialmente alla tipologia di allevamento oltre che alle tre diverse aree di rischio, riteniamo che il divario di punteggio tra il primo criterio pari a 30 punti per allevamenti confinati e il secondo criterio pari a 5 punti per altri allevamenti porti di fatto alla formazione di una graduatoria costituita nella parte alta solo dalle istanze degli allevamenti confinati e nella parte bassa solo da pratiche presentate dagli altri allevamenti. Questi ultimi corrono così il serio rischio di non rientrare nella fascia finanziabile della graduatoria tenuto anche conto della modesta disponibilità finanziaria dell'operazione.

Non va inoltre trascurato il fatto che tale differenza renda meno efficace la selezione operata in base alle aree di rischio.

Sarebbe quindi opportuno ridurre lo scarto tra le due forme di allevamento da 25 punti a non più di 10, accordando così maggiore probabilità di accesso ai finanziamenti anche alle aziende suinicole con strutture non confinate.

Un altro aspetto importante di selezione che interviene a valle dell'applicazione dei criteri appena sopra menzionati è costituito dal meccanismo che interviene nel caso di parità di punteggio, condizione in cui, a nostro parere, si troveranno numerose pratiche visto che i livelli di punteggio sono ben definiti e limitati a 6.

A questo proposito riteniamo che il riferimento all'età del beneficiario potrebbe essere insufficiente. Andrebbe quindi individuato, in subordine, un ulteriore parametro collegato alle dimensioni più o meno ampie dell'allevamento.

➤ In data 19 maggio 2022 **Fedagri - Confcooperative Piemonte** e **Legacoop Piemonte** hanno espresso parere positivo sulle proposte oggetto di consultazione.

➤ Sempre data 19 maggio 2022 **Coldiretti Piemonte** ha inviato le seguenti osservazioni:

Torino, 19 maggio 2022

Prot. n. 75/3/I/er

Oggetto: Comitato di Sorveglianza regionale
del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
2014-2022 della Regione Piemonte –
Consultazione scritta – Maggio 2022

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione del PSR
Corso Regina Margherita n. 174

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta inerente specifiche proposte di modifica testuali e finanziarie del PSR 2014-2022, prese in esame le stesse, si ritiene opportuno avanzare le seguenti osservazioni:

Operazione 5.1.1 – Azione 3 – Sostegno degli investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini

Nel condividere, in termini generali, l'impostazione dell'intervento proposto si ritiene opportuno premettere come, stante la condizione di emergenza sanitaria venutasi a generare a causa dell'individuazione di un focolaio di peste suina sul territorio piemontese, risulti necessario strutturare un'azione coordinata, attraverso la quale oltre che agire sul fondamentale ambito della biosicurezza degli allevamenti, occorre rendere attuative ed efficaci le disposizioni, anche di carattere straordinario, adottate, volte al depopolamento dei cinghiali e, parallelamente, definire le modalità attraverso le quali sostenere le numerose imprese suinicole operanti a livello regionale.

Nel merito appare essenziale agire su due ambiti, il primo temporale, affinché le diverse azioni possano essere rese operative il prima possibile, considerando che la conferma della presenza del virus di peste suina africana risale al 05 gennaio 2022, ed il secondo di carattere gestionale/applicativo, in modo tale che le realtà produttive interessate abbiano la possibilità di massimizzare l'utilizzo delle risorse rese disponibili (sia a livello territoriale, che nazionale), ovvero soddisfare gli obblighi che sono tenute a rispettare, semplificando le procedure di adesione/attuazione e riducendo in misura significativa il conseguente impegno di carattere economico e finanziario, in considerazione dei danni e delle perdite attuali e che si potranno registrare in termini prospettici, derivanti dal sostanziale blocco dell'operatività venutosi a creare.

In relazione, quindi, alla proposta di modifica testuale riguardante l'Operazione 5.1.1, concemente l'introduzione dell'Azione 3, analizzata la documentazione trasmessa, si avanzano le seguenti richieste di modifica:

- Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione (paragrafo 5.2.5..3.1.7)

Laddove è previsto che: “A parità di punteggio, verrà poi data priorità ai beneficiari di età inferiore”, si propone la seguente variazione:

A parità di punteggio verrà data priorità agli allevamenti di minori dimensioni (in termini di consistenza media espressa in UBA) ed in subordine ai beneficiari di età inferiore.

Modifica da ricondursi al grave rischio, anche di carattere economico, che rappresenta la peste suina africana per il comparto suinicolo e per la filiera agroalimentare ad esso collegata, per cui risulta opportuno supportare tutte le tipologie di allevamento, compresi quelli per i quali, pur avendo una minore capacità di spesa, un rafforzamento delle misure in materia di biosicurezza potrebbe comportare la necessità di adottare specifici cambiamenti di carattere strutturale.

- Criteri di selezione

In linea con le motivazioni sopra esposte, nel condividere l’articolazione dei principi e criteri di selezione, appare opportuno creare le condizioni attraverso le quali riconoscere un grado di priorità maggiore – rispetto a quanto previsto – alle imprese suinicole che operano nelle aree a maggiore rischio, indipendentemente dalla tipologia gestionale di allevamento adottata:

Tipologia 3: investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini evitando ai maiali e suidi allevati di entrare in contatto con il virus della PSA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punteggio
Tipologia di allevamento, con priorità agli allevamenti in ambiente confinato, il cui ruolo economico è prioritario nel mantenimento della filiera dei prodotti italiani a base di carne suina, e in subordine agli altri allevamenti	Tipologia gestionale dell'allevamento oggetto dell'intervento	Allevamenti in ambiente confinato	30
		Altri allevamenti	≤ 20
Area di rischio in cui è situato l'allevamento, con priorità alla zona di restrizione II (c.d. area infetta), quindi alla zona di restrizione I (c.d. area di sorveglianza) e infine all'area indenne.	Localizzazione dell'allevamento oggetto dell'intervento	Zona di restrizione II (c.d. area infetta)	30
		Zona di restrizione I (c.d. area di sorveglianza)	20
		Area indenne	10

A parità di punteggio: ~~priorità ai beneficiari di età inferiore~~ *priorità agli allevamenti di minori dimensioni (in termini di consistenza media espressa in UBA) ed in subordine ai beneficiari di età inferiore.*

Punteggio minimo: ~~45~~ 30

- In data 19 maggio 2022 la **Commissione regionale Pari opportunità** ha formulato le seguenti richieste:

Torino, 19.05.2022
Prot. 816/CRPO
Class.16.90.20

OSSERVAZIONI

Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza PSR 2014 - 2022 su modifiche testuali e finanziarie

In riferimento alle proposte di modifiche PSR 2014 - 2022, formuliamo di seguito alcune considerazioni.

In linea di massima condividiamo i contenuti dei documenti trasmessi.

In particolare riteniamo strettamente funzionale al contenimento dell'epidemia di Peste suina africana il testo della scheda relativa all'operazione 5.1.1 - Intervento 3 (Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini),

In riferimento all'Op. 5.1.1, destano alcune perplessità le proposte indicate nella specifica tabella allegata contenente i parametri di selezione e i punteggi.

Anche se si condividono i principi di selezione individuati e legati sostanzialmente alla tipologia di allevamento oltre che alle tre diverse aree di rischio, il divario di punteggio tra il primo criterio pari a 30 punti per allevamenti confinati e il secondo criterio pari a 5 punti per altri allevamenti porti di fatto alla formazione di una graduatoria costituita nella parte alta solo dalle istanze degli allevamenti confinati e nella parte bassa solo da pratiche presentate dagli altri allevamenti.

Questi ultimi corrono così il serio rischio di non rientrare nella fascia finanziabile della graduatoria tenuto anche conto della modesta disponibilità finanziaria dell'operazione.

Inoltre questa differenza potrebbe rendere meno efficace la selezione operata in base alle aree di rischio.

Sarebbe forse opportuno ridurre lo scarto tra le due forme di allevamento da 25 punti a non più di 10, accordando così maggiore probabilità di accesso ai finanziamenti anche alle aziende suinicole con strutture non confinate.

Un altro aspetto importante di selezione che interviene a valle dell'applicazione dei criteri appena sopra menzionati è costituito dal meccanismo che interviene nel caso di parità di punteggio, condizione in cui, a nostro parere, si troveranno numerose pratiche visto che i livelli di punteggio sono ben definiti e limitati a 6.

A questo proposito riteniamo che il riferimento all'età del beneficiario potrebbe essere insufficiente. Andrebbe quindi individuato, in subordine, un ulteriore parametro collegato alle dimensioni più o meno ampie dell'allevamento.

- In data 20 maggio, la **Commissione europea** ha inviato le seguenti osservazioni:

A seguito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Piemonte avviata il 13 maggio 2022, è stata presa visione della nuova proposta di modifica del programma.

I servizi della Commissione hanno alcune osservazioni in merito alla modifica proposta:

- *Con riferimento alla modifica n.1, Misura 4 – Sottomisura 4.1, si prega di specificare in sede di notifica della modifica se, oltre allo spostamento di fondi dalla*

misura 4 alle misure 5 e 10, si intende fare anche una variazione dell'importo degli strumenti finanziari indicato al Capitolo 10.

· Con riferimento alla modifica n.3 e relativamente all'operazione 10.1.8, si prega di chiarire, in sede di notifica della modifica, la differenza tra l'aumento di EUR 1.5 milioni descritto nella scheda di notifica e le cifre riportate nel piano degli indicatori.

· Per le modifiche che hanno ad oggetto misure a investimento delle quali è modificato l'importo, nel caso in cui gli indicatori di output non siano modificati proporzionalmente, si prega di fornire una spiegazione al momento della notifica della modifica.

· Si prega inoltre di chiarire in sede di notifica della modifica quali sono gli ulteriori fabbisogni che verranno coperti con l'incremento del progetto SERIA (operazione 1.2.1).

- Per quanto riguarda gli indicatori, la scheda di notifica recita per la misura 10: "Un incremento dei fondi a favore delle operazioni di tale misura pertanto favorirà non solo il mantenimento dei benefici ambientali sinora raggiunti con il PSR 2014-2022 ma permetterà per la maggior parte delle operazioni di aprire a nuovi impegni anche nella campagna 2022 incrementando l'attuale platea dei beneficiari e le superfici sottoposte ad impegno.". Tuttavia, ciò non si riflette negli indicatori di realizzazione e di obiettivo, che rimangono invariati. Ciò potrebbe verificarsi quando i contratti esistenti sono prorogati per un altro anno o quando sono stati avviati nuovi contratti per i beneficiari, per i quali i contratti sono scaduti, ma in questo caso la frase della scheda dovrebbe essere rivista.

I servizi della Commissione si riservano, comunque, di effettuare un'analisi dettagliata del contenuto della proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal corrispondente regolamento di esecuzione, Regolamento (CE) n. 808/2014, dopo la ricezione del documento su SFC2014, e, se del caso, formulare eventuali osservazioni.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

➤ In merito alle richieste di **Confagricoltura Piemonte**, della **Commissione regionale Pari opportunità** e di **Coldiretti Piemonte** sui **criteri di selezione e relativi punteggi per l'Azione 3 della M5.1.1**, si forniscono le seguenti risposte:

- a fini di riequilibrio, il differenziale di punteggio tra allevamenti confinati (proposti 30 punti) e altri (proposti 5 punti), attualmente pari a 25 punti, viene ridotto a 15 (30 per gli allevamenti confinati e 15 per gli altri); di conseguenza, il punteggio minimo di ammissibilità viene portato da 15 a 25 punti;
- nel caso di parità di punteggio, in coerenza con le finalità dell'Azione 3 e al fine di dare priorità agli allevamenti con minori capacità di spesa, viene introdotto l'ordinamento in funzione della dimensione crescente dell'allevamento e, in subordine, alla minore età del beneficiario; tale indicazione viene riportata anche nel testo della M5.1.1 Azione 3, nella sezione dedicata ai principi di selezione.

➤ In merito alle richieste della **Commissione europea** si forniscono le seguenti risposte:

- per la modifica n.1, Misura 4 – Sottomisura 4.1, nel Capitolo 10 del PSR (la cui tabella è riportata nell'allegato 2 alla scheda modifiche) viene esplicitata anche la variazione dell'importo degli strumenti finanziari;
- per la modifica n.3 relativa alla Misura 10, si segnala che sia per l'operazione 10.1.8 che per altre operazioni (10.1.3, 10.1.7, 10.1.9) nella giustificazione della modifica viene indicato che il fabbisogno per i nuovi bandi viene colmato in parte con economie e in parte con nuovi fondi spostati da altre operazioni; gli spostamenti di dotazione, che danno origine alle variazioni degli indicatori, sono dettagliati nella tabella a fondo scheda; ad ogni buon conto, per chiarezza, tale aspetto viene esplicitato punto per punto anche nel testo della giustificazione;
- per le modifiche che hanno ad oggetto misure a investimento delle quali è modificato l'importo, si conferma che sono stati modificati proporzionalmente i valori dei rispettivi indicatori fisici, ad eccezione della M5, sulla quale il valore dell'indicatore "N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole" è stato aumentato in misura meno che proporzionale in quanto la nuova tipologia 3 finanzia un intervento completamente diverso dai precedenti; tale chiarimento viene riportato nella scheda di modifica, alla sezione "Impatto della modifica sugli indicatori";
- per quanto riguarda la prosecuzione del progetto SERIA "Erogazione di servizi operativi e divulgativi innovativi per l'applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica", oltre a quanto già esposto nella giustificazione della modifica, si precisa che le attività già svolte nel primo biennio sono state un supporto conoscitivo ed operativo di grande utilità pratica sia per gli agricoltori, sia per gli operatori dell'assistenza tecnica; le attività hanno dato origine ad un sistema coordinato a regia regionale per le diverse filiere produttive, fino ad oggi mai realizzato. Il sistema

si presenta di grande interesse, attualità ed utilità e presenta potenzialità di sviluppo ed ampliamento con il coinvolgimento di nuove strutture operanti in agricoltura e di nuovi tecnici con ricadute, dirette od indirette, su un sempre maggior numero di aziende. Gli incontri di coordinamento e le evidenze scientifiche derivanti dal mondo della ricerca consentono inoltre il progressivo miglioramento dei contenuti e delle indicazioni operative agronomiche e fitosanitarie riportate nei bollettini periodici, e lo sviluppo e l'applicazione di strumenti e conoscenze derivanti dalla ricerca consente l'allestimento di nuovi e moderni servizi di supporto alle decisioni. Tutto ciò tende e tenderà sempre più a rispondere alle linee di sviluppo ed applicazione dell'agricoltura di precisione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

Tali precisazioni vengono integrate nella giustificazione della modifica;

- per la modifica n.3 relativa alla Misura 10, si precisa che la razionalizzazione delle risorse dedicate alle varie operazioni mira a perseguire gli obiettivi già fissati e al momento non ancora raggiunti, perciò i valori target degli indicatori non vengono modificati; tale chiarimento viene riportato nella scheda di modifica, alla sezione "Effetti previsti dalla modifica".

Si coglie inoltre l'occasione per correggere un refuso individuato nella versione iniziale della scheda modifiche e del testo della M5.1.1: la data della dichiarazione ufficiale, da parte delle autorità nazionali, della presenza del virus di Peste suina africana (PSA) sul territorio italiano viene correttamente individuata nel 7 gennaio 2022.

Si allegano quindi la scheda di modifica e relativi allegati (testo M5.1.1, Capitolo 10 – tabella finanziaria - e Capitolo 11 – indicatori), nonché i criteri di selezione per la M5.1.1 Azione 3 così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.